

Statuto dell'Associazione LINFA

Culturale e di promozione sociale e ambientale

Art. 1 (Denominazione)

1.1. È costituita l'Associazione apartitica di promozione sociale e culturale chiamata "Linfa", traducibile in inglese con la parola "Lymph". Prende il nome dall'omonimo laboratorio di progettazione sostenibile, gruppo informale di persone che lavorano assieme con intenti analoghi a quelli definiti da questo Statuto.

L'Associazione si definisce di promozione sociale, culturale e ambientale, non ha scopo di lucro, al contrario delle azioni intraprese dai singoli componenti dell'associazione, con partita iva personale, o anche sotto il nome di "Laboratorio Linfa" in qualità di impresa.

L'Associazione "Linfa" è costituita, attraverso questa scrittura privata, da una costola di "Laboratorio Linfa"; si arricchisce di soci volontari per poter intraprendere, in modo istituzionale, iniziative a titolo no-profit. I componenti firmatari, nonché fondatori, dell'Associazione vogliono precisare che sin dal 2008 si impegnano nella proposizione di progetti e iniziative a carattere sociale, senza scopo di lucro; il loro legame era statuito in forma orale. Con la stipula di questa scrittura privata essi diventano "soci" a tutti gli effetti.

1.2. È regolata dal codice civile nonché del presente Statuto sociale.

L'Associazione è rivolta:

- ai giovani e a tutti coloro che sono interessati a investire impegno e tempo nella tutela dell'ambiente, nella proposizione di nuove dinamiche virtuose, in progetti pilota e best practice di ecosostenibilità;
- alla diffusione della cultura, dal punto di vista artistico e ambientale, dei principi di accoglienza, di tolleranza e di sostenibilità, attraverso azioni di promozione sociale, di sostegno, di ricerca, di formazione, di comunicazione e di intrattenimento;
- all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, per lo più a favore di terze persone, diverse quindi dai soci, a salvaguardia di tutti i cittadini: bambini/e, adolescenti, giovani, adulti, anziani, uomini e donne normodotati e/o diversamente abili;
- al perseguimento di tutti quegli scopi per i quali si presume in ogni caso la finalità solidaristica, a prescindere dalla qualità dei soggetti beneficiari, ad esempio di tutte quelle attività statutarie istituzionali svolte nei settori della beneficenza, della tutela, della promozione e della valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, della natura e dell'ambiente, nonché delle attività di promozione della cultura e dell'arte per le quali sono riconosciuti apporti economici da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

Art. 2 (Sede)

2.1. L'Associazione ha sede legale e amministrativa a Montemarciano (AN) in Piazza Giacomo Leopardi, 3 - CAP 60018. L'associazione si avvale dell'attività di una sede operativa a Orte Scalo (VT) in C.so Garibaldi n°74 C.A.P. 01028. L'associazione prevede la nascita di nuove sedi operative regionali o extra-regionali al fine di agevolare ed amplificare l'attività sociale. L'attivazione e il riconoscimento delle sedi operative non comporterà la modifica dello Statuto ma dovrà essere definita in sede di assemblea straordinaria.

2.2. L'Associazione ha facoltà di spostare la sede legale; di istituire, modificare e/o sopprimere sedi secondarie. Il trasferimento delle sedi sociali non comporta modifica statutaria, ma deve essere autorizzata e depositata, in carta semplice, dal Comitato Direttivo nonché firmata dal Presidente.

Art. 3 (Durata)

3.1. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4 (Finalità)

4.1. Scopi

L'Associazione, che non ha fini di lucro, ha lo scopo:

- di diffondere la cultura, con particolare riferimento alla sostenibilità e alla creatività come mezzi per innescare una simbiosi tra l'uomo e la natura;
- di divulgare i principi ecologici atti alla comprensione dei processi naturali in relazione alle dinamiche socio-economiche;
- di valorizzare le diverse esperienze dell'uomo, artistiche e non, riconducibili al pensiero creativo, che

non incrementano la pressione antropica sulla natura, ma al contrario tendono a tutelarne le diversità;

- di attuare progetti rivolti ai giovani, finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa, di coesione, di convivialità, di interazione con la natura, che accrescano competenze anche di tipo professionale;
- di divulgare i linguaggi di comunicazione relativi alla "cultura ambientale", intesi quale strumento espressivo, formativo, informativo, didattico, artistico, di ricerca sociologica ed antropologica del nostro tempo;
- di promuovere iniziative che abbracciano la tematica ambientale in modo transdisciplinare, entrando nel merito di settori che vanno dalla progettazione all'educazione, dalla comunicazione alla tutela e la conservazione della natura;
- di sviluppare una cultura rispettosa dei cicli ambientali, proponendo esperienze di ricerca, manuali e intellettuali, sul riciclo dei materiali e sulla cura per la natura;
- di favorire l'integrazione tra i popoli, la tolleranza per le minoranze, la partecipazione attiva di persone site in aree disagiate, urbane periferiche o in zone rurali/marginali;
- di realizzare o sostenere progetti umanitari, di sviluppo, integrati, di emergenza o a lungo termine, dal profilo socio-ambientale, che tutelano aree del mondo in stato di povertà, attuando iniziative anche a carattere finanziario a supporto;
- di radicare il rispetto, nell'era della globalizzazione, delle specificità territoriali, delle tradizioni, dei saperi tradizionali, anche applicate al giorno d'oggi in modalità innovative;
- di tutelare e valorizzare i beni locali di alto interesse artistico, storico e ambientale, e di attuarlo con modalità a basso impatto ambientale;
- di attuare e promuovere politiche per la valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti, del suo artigianato, in linea con il principio di bioregionalismo;
- di promuovere prodotti ed esperienze territoriali, culturali, enogastronomiche, di benessere, di integrazione anche attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi turistici eco-compatibili;
- di proporre iniziative di solidarietà sociale con persone svantaggiate, portatori di handicap, diversamente abili attraverso attività ricreative e di formazione, volte all'inserimento e all'integrazione sia sociale che professionale.

4.2. Azioni

L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini di promozione socio-culturale, intende effettuare attività di vario genere:

- attività di formazione, di informazione e di supporto finanziario;
- pianificazione e sviluppo di progetti legati alla sostenibilità;
- costituire laboratori di formazione e di avviamento al mondo del lavoro;
- organizzazione di assemblee, incontri, convegni, tavole rotonde, focus group, seminari, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione;
- organizzazione di concerti, mostre, manifestazioni, festival, rassegne cinematografiche, proiezioni, spettacoli e rassegne teatrali;
- pubblicazione di libri, articoli, opuscoli, materiale didattico, materiale pubblicitario e audiovisivo, siti web, riviste ed altro materiale ritenuto necessario agli scopi dell'Associazione;
- produzione di progetti, oggetti e servizi indirizzati alle istituzioni e alle aziende per rispondere alla normativa sugli "acquisti verdi";
- promozione e realizzazione di ricerche e studi su politiche pubbliche, sviluppo economico e sostenibile, responsabilità sociale delle imprese e delle istituzioni.

Tutte le attività non conformi agli scopi socio-culturali elencati al punto 4.1 sono espressamente vietate. Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne, rispettose dei diritti inviolabili della persona.

4.3. Collaborazioni

L'Associazione, convinta che ogni iniziativa proposta sia un'occasione per innescare relazioni, per condividere intenti con affiatamento, per connettere realtà diverse, anche quelle apparentemente distanti, intende:

- progettare, realizzare, scambiare conoscenze ed esperienze con associazioni, gruppi informali, persone fisiche, che perseguano la diffusione di principi affini a quelli elencati in questo Statuto;
- instaurare rapporti, sinergie, scambi di conoscenze con enti pubblici, università, istituti superiori e scuole, con l'intento di sviluppare ricerche, analisi, progetti che supportino i temi di questo Statuto;
- instaurare rapporti di collaborazione, pubblicizzazione, sponsorizzazione, con aziende private che hanno ideali, o seguono principi della green economy, che tutelano il territorio e i suoi abitanti;
- richiedere l'aggiudicazione di patrocini, partenariati, finanziamenti e contributi attraverso il diretto contatto delle istituzioni, regionali, nazionali o internazionali o attraverso la partecipazione a bandi di

gara.

Art. 5 (I soci)

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa di alcun componente socio.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. L'ammissione a socio è subordinata alla presenza di caratteristiche, personali del richiedente, che lo riconoscano incline al rispetto e alla condivisione dei principi sui quali questo Statuto si basa.

5.1. Categorie e mansioni

I soci si dividono in due categorie:

- Soci fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali e a Presidente; la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale. Hanno diritto di veto sulle delibere dell'assemblea e del Consiglio direttivo qualora queste minino alla trasformazione, prevalentemente nei principi etici ed ambientali, delle finalità descritte nel presente Statuto.

- Soci effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Comitato direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali, tranne che a quella di Presidente. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

Un socio effettivo che voglia assumere l'attributo di "socio fondatore" deve richiederlo al Comitato direttivo, che dovrà riconoscergli impegno, forti meriti ed estrema partecipazioni alle iniziative dell'Associazione.

Il socio sarà investito della carica di "fondatore" in assemblea, con delibera a maggioranza di almeno 2/3 dei soci presenti, con il consenso del Comitato direttivo ed il veto necessario dei soci fondatori. Il numero dei soci effettivi è illimitato.

I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale, corrispondente all'apporto in beni materiali/immateriali nella misura deliberata dal Comitato direttivo, entro 10 giorni dall'iscrizione nel libro soci. L'ammontare annuale della quota, o della sua corrispondenza in beni immateriali (supporto ai progetti, impegno di finanze proprie, sviluppo del network) è stabilito dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio. Le attività svolte dai soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato.

Nel caso in cui l'attività, la prestazione, l'impegno, da parte di un socio sia paragonabile ad un impegno di tipo professionale o lavorativo, l'Associazione corrisponderà all'interessato una retribuzione di un corrispettivo in beni materiali/immateriali. Per mansioni poco professionali, o professionalizzanti, prestate esclusivamente da un socio, varrà corrisposto non più di un contributo pari alle spese sostenute. L'Associazione può in caso di necessità, assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, o prestazioni occasionali, ricorrendo ai propri associati o meno. La possibilità che vengano interessati nei progetti soci o non soci di giovane età (18-30 anni) o persone senza contratto lavorativo, in linea con i principi di solidarietà sociale, di formazione e di avviamento all'attività lavorativa di persone in stato di precariato, fa sì che in più casi l'Associazione si trovi a dover stipulare contratti a prestazione occasionale.

5.2. Diritti dei soci

I soci aderenti sono parte integrante della vita dell'Associazione, in merito alle decisioni e alle proposte d'azione; hanno diritto di informazione e di controllo, come stabilito dal presente Statuto.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto. Hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Il socio avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e nel caso in cui la prestazione offerta sarà a carattere professionale, e la stessa prestazione non esternalizzabile per motivi tecnici e/o economici, potrà presentare un documento per il riconoscimento di una retribuzione che sia linitata, giustificata e proporzionata all'attività svolta.

5.3. Diritti d'autore e patrimoniali

Per ciò che riguarda i diritti d'autore, ossia la tutela delle idee, delle proposte, delle opere che gli associati, con il loro ingegno creativo, producono all'interno dei progetti, si fa riferimento al rispetto della normativa vigente. In merito all'aggiudicazione della paternità delle idee, tra i membri soci vengono

rispettati tutti i diritti morali a tutela della personalità dell'autore; tendenzialmente le idee saranno però diffuse e comunicate a nome dell'Associazione. I diritti di utilizzazione economica, ossia i diritti patrimoniali, delle opere, sono in linea di massima attribuibili all'Associazione.

Nel caso che un oggetto o un servizio, prodotto dall'Associazione, nella sua progettazione e/o realizzazione veda un apporto maggioritario di un singolo personaggio associato, sarà compito del Comitato Direttivo deliberare la cessione dei diritti patrimoniali ad esso connessi, e quindi dello sfruttamento a livello economico, alla singola persona richiedente.

5.4. Doveri dei soci

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione prevalentemente in modo volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

5.5. Tutela della privacy

In base alle disposizioni di legge 675/97 sulla tutela della privacy, tutti i dati personali raccolti degli associati saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. La diffusione dei dati sensibili del socio, per scopi diversi da quelli sopra indicati, necessita anch'essa di una dichiarazione scritta dell'interessato.

5.6. Recesso o esclusione del socio

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al coordinatore del Comitato direttivo di sezione. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato. Il socio può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempienza dai doveri previsti dall'art.5.4 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato direttivo di sezione. Deve essere comunicata a mezzo lettera postale o e-mail al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile. Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio accumulato.

Art. 6 (Gli organi sociali)

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Comitato direttivo;
- il Presidente, scelto tra i soci fondatori.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 7 (L'assemblea)

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. L'assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori e da quelli effettivi; è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- avviso scritto da inviare tramite e-mail almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- avviso scritto affisso nei locali della sede o pubblicato via internet sul portale/sito che funge da "sede virtuale" dell'Associazione, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento.

A garanzia di una corretta comunicazione via internet ai soci, l'incaricato che inoltra gli estremi della convocazione dovrà disporre del servizio di "avviso di ricevimento".

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio direttivo.

Deve inoltre essere convocata:

- quando il Consiglio direttivo lo ritenga necessario;
- quando la richiede almeno un quinto dei soci.

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede dove si tiene la riunione. La riunione può anche tenersi in modalità virtuale, quindi su internet, a mezzo Skype, posta elettronica, sito dedicato dell'Associazione. Il presupposto è che si riesca a coinvolgere un numero

rilevante di soci e che si permetta una civile discussione dell'ordine del giorno.

Per venire incontro agli impegni di tutti i soci, si individua, a supporto dei momenti collettivi, pur sempre indispensabili per la vita dell'Associazione, la costituzione di un file comune, di un documento digitale, di tipo Word, Excel o altro formato compatibile, che i soci possano visionare, commentare ed integrare su internet. E' compito del Consiglio direttivo emanare, all'occorrenza, la tipologia del documento, il layout, la sua prima formulazione e i criteri per l'integrazione personale.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto o per deliberare il trasferimento della sede legale o lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

7.1 L'Assemblea ordinaria

- elegge il Presidente, scelto tra i soci fondatori;
- elegge il Comitato direttivo, attribuendo i ruoli in base alle personali propensioni espresse dai soci proponenti;
- propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- propone eventi e azioni, approvando il programma annuale dell'Associazione;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Comitato direttivo;
- propone l'esclusione dei soci o ne ratifica l'esclusione su delibera del Comitato direttivo.

Le delibere dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio. Il socio tesoriere non può usufruire di deleghe. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario, nominato appositamente dall'assemblea. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario, che registra i contributi rilevanti e quelli la cui verbalizzazione è espressamente richiesta del socio dichiarante; è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

7.2 L'Assemblea straordinaria

- approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 2/3 dei soci e di tutti i soci fondatori, con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; è indispensabile il veto a maggioranza dei soci fondatori;
- scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio su proposta dei soci fondatori, col voto favorevole di 3/4 dei soci.

Tutti i soci hanno pari diritto a partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, purché in regola con il pagamento della quota. I soci fondatori hanno diritto di veto sulle delibere dell'assemblea, a garanzia della conservazione e dell'integrità dei principi che sono alla base di questo Statuto.

Art. 8 (Il Comitato direttivo)

L'Associazione è amministrata da un Comitato direttivo eletto dall'assemblea e composto da tre a dieci membri. La convocazione del Comitato direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata dalla maggioranza del Comitato direttivo stesso.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

8.1. Compiti

Il Comitato direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività svolte;
- redige e presenta all'assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico;
- fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione o ammette l'accettazione di un corrispettivo in beni materiali/immateriali equipollente o superiore alla quota;
- ammette le richieste di nuovi soci, comunicandolo ai vecchi soci durante l'assemblea ordinaria;
- esclude i soci salva successiva ratifica dell'assemblea ai sensi dell'art.5.6 del presente Statuto.

Le riunioni del Comitato direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Comitato direttivo sono previste almeno le seguenti figure:

- il Presidente, eletto dall'assemblea generale tra i soci fondatori;
- il Vice Presidente, eletto dall'assemblea generale;
- il Tesoriere, eletto dall'assemblea tra i membri del Comitato direttivo stesso;
- il Segretario, eletto dall'assemblea generale.

Art. 9 (Il Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Comitato direttivo e l'assemblea. Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale. Convoca l'assemblea dei soci e il Comitato direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere. Viene eletto dal Comitato direttivo; in assemblea, ordinaria o straordinaria, i componenti del Comitato direttivo attribuiscono la carica di Presidente ad uno dei soci fondatori.

Art. 10 (I mezzi finanziari)

10.1. Provenienza di finanziamenti e contributi

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Comitato direttivo e ratificata dall'assemblea;
 - dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali e ambientali dell'Associazione;
 - da iniziative promozionali;
 - dalla cessione di beni autoprodotti o realizzati da terzi per conto dell'Associazione;
 - dall'aggiudicazione di fondi pubblici o privati derivanti dalla partecipazione a bandi e concorsi;
- Il Comitato direttivo può rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione e la sua libertà d'azione.

Accanto alle attività istituzionali, che l'Associazione svolge, è possibile intraprendere attività direttamente connesse ad esse, poste in essere nell'ambito degli stessi settori economici oggetto delle attività statutarie, nonché tutte le altre attività accessorie per natura a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse, destinate al reperimento di fondi necessari per finanziare le attività principali.

10.2. Impiego del capitale

I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse, fatta esclusione degli interessi corrisposti da enti bancari che tutelano e custodiscono il capitale in giacenza.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

L'Associazione, in conformità all'art.10 del DLgs 460/97:

- ha l'obbligo di impiegare utili o avanzi economici nelle attività istituzionali e in quelle ad esse connesse;
- ha il divieto di redistribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi, nonché fondi, riserve o capitale;
- ha la possibilità di investire i propri utili, avanzi e fondi nell'acquisto di materiali, macchine e utensili, nella produzione di materiali grafici stampati, digitali, gadget, nella fruizione di servizi, atti al perseguimento dei fini definiti da questo Statuto, nonché alla diffusione dei principi etici ed ambientali che l'Associazione sostiene. Tutto questo per corrispettivi economici non superiori al loro valore normale e con la corresponsione di salari o stipendi, ai lavoratori dipendenti o occasionali, mai superiore del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche. Lo svolgimento di qualsivoglia iniziativa, attinente agli scopi elencati in questo Statuto, non costituisce esercizio di attività commerciale, con la conseguenza che essa non assume alcuna rilevanza ai fini delle imposte dirette.

Art. 11 (Bilancio)

In relazione all'attività complessivamente svolta, l'Associazione ha l'obbligo di redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione, e rappresentare adeguatamente con apposito documento, da redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali, con obbligo di conservare le stesse scritture e la relativa documentazione.

I bilanci contabili sono predisposti dal Comitato direttivo e approvati dall'assemblea.

11.1. Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto a maggioranza, come previsto dall'art.7.1 di questo Statuto. L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione e su internet, all'interno dello spazio web dedicato ai soci, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

11.2. Bilancio preventivo

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto a maggioranza, come previsto dall'art.7.1 di questo Statuto.

Viene depositato presso la sede dell'Associazione e su internet, all'interno dello spazio web dedicato ai soci, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Art. 12 (Modifiche statutarie)

Questo Statuto è modificabile con la presenza dei 2/3 dei soci dell'Associazione e di tutti i fondatori, con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana. Per questo i soci fondatori, garanti per il rispetto dello Statuto, hanno diritto di veto sulle delibere riguardanti le modifiche statuarie.

Art. 13 (Scioglimento dell'Associazione)

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati convocati in assemblea straordinaria più il veto della maggioranza dei soci fondatori.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Si ha l'obbligo di impiegare il patrimonio a fini di pubblica utilità o devolverlo ad altra Associazione di promozione sociale e culturale o ONLUS con finalità analoghe, che per legge, Statuto o regolamento, fa parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 14. (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.